



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2022**

Comune di Bleggio Superiore
Provincia di Trento

PREMESSA	4
1. IDENTITA' DEL COMUNE.....	5
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	5
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	8
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	16
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	17
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	19
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	21
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	23
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....	24
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	24
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	24
3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	24
3.5 ANALISI PER INDICI	27
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	27
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	29
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	29
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	29
3.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più *“sintetici”*.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2022 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2022 gli organi di governo del Comune di Bleggio Superiore, eletti in data 09 ottobre 2020, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Riccadonna Flavio
Consigliere	Caldera Massimo
Consigliere	Bonazza Aldo
Consigliere	Caldera Mauro
Consigliere	Crosina Giada
Consigliere	Crosina Micaela
Consigliere	Benedetti Alessandra
Consigliere	Farina Giorgio
Consigliere	Parisi Maria Rosj
Consigliere	Tosi Mattia
Consigliere	Fenice Patrizia
Consigliere	Formaini Emilio
Consigliere	Iori Giordano
Consigliere	Luchesa Marilena
Consigliere	Devilli Adele

GIUNTA COMUNALE

<i>Sindaco</i>	Riccadonna Flavio
<i>Vicesindaco</i>	Caldera Massimo
<i>Assessore</i>	Benedetti Alessandra
<i>Assessore</i>	Parisi Maria Rosj
<i>Assessore</i>	Tosi Mattia

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte

riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	430.100,00	447.586,00	104,06%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	632.585,00	666.165,91	105,30%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	424.710,00	324.380,10	76,37%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.586.200,00	385.274,44	24,28%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	742.000,00	240.805,31	32,45%
	TOTALE TITOLI	3.915.595,00	2.064.211,76	52,71%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.445.245,00	1.346.282,71	93,15%
TITOLO 2	In conto capitale	1.561.200,00	351.171,30	22,49%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	67.150,00	45.147,15	67,23%

TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	100.000,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	742.000,00	240.805,31	32,45%
	TOTALE TITOLI	3.915.595,00	1.983.406,47	50,65%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	430.100,00	447.586,00	104,07%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	728.127,19	666.165,91	91,49%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	466.541,00	324.380,10	69,53%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.512.200,00	385.274,44	25,48%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	742.000,00	240.805,31	32,45%
	TOTALE TITOLI	3.978.968,19	2.064.211,76	51,88%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.683.381,15	1.346.282,71	79,97%
TITOLO 2	In conto capitale	2.553.912,99	351.171,30	13,75%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	67.150,00	45.147,15	67,23%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	100.000,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	742.000,00	240.805,31	32,45%
	TOTALE TITOLI	5.146.444,14	1.983.406,47	38,53%

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 22/03/2022.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 24/08/2022 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 27/07/2022 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione pari a € 544.391,19.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato dell' gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<i>Fondo cassa al 1° gennaio</i>				893.912,87
<i>RISCOSSIONI</i>	(+)	491.027,23	1.432.644,18	1.923.671,41
<i>PAGAMENTI</i>	(-)	823.965,80	1.229.121,03	2.053.086,83
<i>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>	(=)			764.497,45
<i>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>	(-)			0,00
<i>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>	(=)			764.497,45
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	(+)	3.735.539,85	631.567,58	4.367.107,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	(-)	1.426.668,35	776.285,44	2.202.953,79
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</i>				

PER SPESE CORRENTI	(-)			21.779,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			475.966,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			2.430.905,39

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.664.967,05	2.024.783,41	2.430.905,39

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati. Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		2.024.783,41
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+)	17.989,51
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(+)	203.988,12
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		2.246.761,04

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	623.084,76
ACCERTAMENTI in COMPETENZA	(+)	2.064.211,76
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	(+)	544.391,19
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	2.005.406,47
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	497.745,70
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		728.535,54
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	23.773,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	257.971,62
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		446.790,92
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	2.531,03
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		444.259,89

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	9.721,77
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.438.132,01
Avanzo applicato alla parte corrente	75.291,19
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.447.853,78
Spese titolo I	1.346.282,71
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	67.147,15
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	21.779,36
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.435.209,22
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)	87.935,75
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	23.773,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	61.545,39
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)	2.617,36
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	2.531,03
EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O3)	86,33
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	

Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	385.274,44
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	613.362,99
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	469.100,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.467.737,43
Spese Titolo II	351.171,30
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	475.966,34
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	827.137,64
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	640.599,79
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	196.426,23
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	444.173,56
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	444.173,56

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;

EQUILIBRIO COMPLESSIVO: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i

nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)		€ 2.430.905,39
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		70.114,47
Altri accantonamenti (fondo accantonamento TFR)		116.189,21
Fondo contenzioso		
		186.303,68
	Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		84.847,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		273.386,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
	Totale parte vincolata (C)	358.233,23
Parte destinata agli investimenti		400.589,01
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	400.589,01
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.485.779,47

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

3. FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	84.847,19
Vincoli per trasferimenti	273.386,04
Vincoli da indebitamento	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
TOTALE FONDI VINCOLATI	358.233,23

4. FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2021. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento al punto 2, la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di € 70.114,47.

B2) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si

conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune non ha contenziosi in corso, per cui non ha effettuato alcuno stanziamento relativo al fondo contenzioso.

B3) Altri accantonamenti

Il comune nella quota "*Altri accantonamenti*" ha previsto:

- l'accantonamento per TFR per € 32.000,00.
- L'accantonamento per indennità di fine mandato per € 2.600,00;
- L'accantonamento per fondo rischi e passività potenziali per € 35.471,42;
- l'accantonamento al fondo di garanzia crediti commerciali è pari a € 46.117,79.

L'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

Il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

Le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

L'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 863 prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

In sede di previsione, il comune ha analizzati i seguenti dati riferiti all'annualità 2021:

Condizione (2021)	Valore
stock debito residuo 31/12/2021	3.666,02 €
tempo medio ritardo pagamento	34 gg
documenti ricevuti nel 2021	1.220.000,00 €
limite per evitare accantonamento massimo del 5% (debito scaduto inferiore al 5% delle fatture ricevute)	18.537,54 €
il debito scaduto è inferiore e pertanto non vige l'obbligo di accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali ma <u>solo</u> quello per ritardato pagamento	3%

Il Comune nel 2022 (stock debito residuo e indicatori di ritardo annuale dei pagamenti), non ha rispettato le condizioni a) e b) del comma 859 ed è tenuto pertanto ad effettuare l'accantonamento come da seguente calcolo:

Condizione (2022)	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12/2022	8.841,13 €
Debito commerciale residuo al 31/12/2021	3.666,02€
Totale fatture ricevute esercizio precedente	617.917,87 €
Limite 5% fatture anno	18.537,54 €
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2022	-3 gg

**dato da contabilità dell'ente*

***dato da PCC*

L'ente è tenuto ad effettuare un accantonamento del 3%.

totale macroaggregato 1.03 - acquisto di bene e servizi	643.359,50 €
accantonamento in sede di rendiconto	19.300,79 €
accantonamento nel bilancio di previsione	23.773,00 €
variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto	- 4.472,22 €

5. LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2022				893.912,87
Riscossioni	+	491.027,23	1.432.644,18	1.923.671,41
Pagamenti	-	823.965,80	1.229.121,03	2.053.086,83
FONDO DI CASSA risultante				764.497,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2022				764.497,45

Nel 2022 non è stato necessario ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

6. LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI 2021 E PRECEDENTI + COMPETENZA 2022

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 2007	1.293,09	0,00	0,00	1.293,09
Tot. 2011	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. 2014	5.475,00	0,00	0,00	5.475,00
Tot. 2015	3.517,50	0,00	0,00	3.517,50
Tot. 2016	716.480,62	0,00	0,00	716.480,62
Tot. 2017	133.858,34	0,00	0,00	133.858,34
Tot. 2018	660.683,98	0,00	-1.875,80	658.808,18
Tot. 2019	474.355,97	1.460,02	-2.835,31	470.060,64
Tot. 2020	1.652.220,16	317.821,74	-1.072,42	1.333.326,00
Tot. 2021	560.692,91	171.745,47	23.773,04	412.720,48
Tot. 2022	2.064.211,76	1.432.644,18	0,00	631.567,58
Totale Generale	6.272.789,33	1.923.671,41	17.989,51	4.367.107,43

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI 2021 E PRECEDENTI + COMPETENZA 2022

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 1991	77,47	0,00	0,00	77,47
Tot. 1994	25,82	0,00	0,00	25,82
Tot. 1995	253,71	0,00	0,00	253,71
Tot. 1996	344,99	0,00	0,00	344,99
Tot. 1997	27,11	0,00	0,00	27,11
Tot. 1999	883,15	0,00	0,00	883,15
Tot. 2000	968,36	0,00	0,00	968,36
Tot. 2001	258,23	0,00	0,00	258,23
Tot. 2002	71,78	0,00	0,00	71,78
Tot. 2003	351,45	0,00	0,00	351,45
Tot. 2004	914,21	0,00	0,00	914,21
Tot. 2005	7.014,87	0,00	0,00	7.014,87
Tot. 2006	4.871,54	0,00	0,00	4.871,54
Tot. 2007	4.604,04	0,00	0,00	4.604,04
Tot. 2008	1.161,69	0,00	0,00	1.161,69
Tot. 2009	2.831,93	0,00	0,00	2.831,93
Tot. 2010	487,02	0,00	0,00	487,02
Tot. 2011	69.670,68	0,00	-1.191,04	68.479,64
Tot. 2012	98.579,02	0,00	0,00	98.579,02
Tot. 2013	500,00	0,00	0,00	500,00
Tot. 2014	1.408,82	0,00	0,00	1.408,82
Tot. 2015	304.194,70	0,00	-337,00	303.857,70
Tot. 2016	29.601,58	0,00	-447,87	29.153,71
Tot. 2017	92.381,08	44.190,15	-24.524,14	23.666,79
Tot. 2018	132.596,13	24.737,06	-52.470,41	55.388,66
Tot. 2019	540.401,79	97.265,38	-46.039,68	397.096,73
Tot. 2020	314.887,16	38.152,86	-48.020,48	228.713,82
Tot. 2021	845.253,94	619.620,35	-30.957,50	194.676,09
Tot. 2022	2.005.406,47	1.229.121,03	0,00	776.285,44
Totale Generale	4.460.028,74	2.053.086,83	-203.988,12	2.202.953,79

Si riporta in questa sezione l'elenco dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Anno Acc.	Capitolo	Descrizione	Disponibile
2007	3015	DEPOSITI CAUZIONALI	1.293,09
2011	406	RISCOSSIONE COATTIVA A/M RUOLO CANONI SERVIZIO ACQUEDOTTO E FOGNATURA ANNI 2005-2006-2007-2008	0,00
2014	20	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	775,00
2014	1223	ONTRIBUTO P.A.T. PSR AVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE CON TAGLIO LEGNADA ARDERE ORTI 2	4.700,00

2015	20	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	1.400,00
2015	1206	CONTRIBUTO C/CAPITALE B.I.M. SARCA-MINCIO-GARDA PER PREDISPOSIZIONE ADEGUAMENTO UTILIZZAZIONI (P.A.U.) A COMPL. F.I.A.	2.117,50
2016	1210	CONTRIBUTO DALLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE A VALERE SUL BUDGET TERRITORIALE F.U.T. PER LAV. FOGN. E RET IDR. AB. BALBIDO, MADICE E SANTA CROCE	661.799,30
2016	20	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	1.500,00
2016	1215	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DAL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. SARCA-MINCIO-GARDA PER OPERE DI EFFICIENZA ENERGETICA	2.084,29
2016	1224	CONTRIBUTO P.A.T. L.P. 9/2011 ART. 37 COMMA 1? PER LAVORI DI SOMMA URGENZA IN LOC. S.GIUSTINA FRAZ. BALBIDO	33.134,70

Con deliberazione 1655/2020, la Giunta Provinciale, a seguito di ricognizioni attuate con precedenti provvedimenti, ha aggiornato la situazione degli importi ancora da pagare in relazione alle somme confermate come Budget a seguito della verifica straordinaria dei progetti dei piani e programmi di investimenti di competenza dei comuni di cui all'art. 64 della L.P. 19/2002, n.1 e s.m per un ammontare complessivo per il comune di Bleggio Superiore di euro 370.253,62. Parti di tali risorse, presenti tra i residui passivi della Provincia sono state erogate al comune nel corso del 2020 e sono state coperte con i corrispondenti residui attivi. Il citato provvedimento prevede che altri residui perenti della Provincia vengano liquidati al comune quando saranno disponibili sui capitoli, mediante l'utilizzo degli accantonamenti disposti in sede di rendiconto. Parte di tali liquidazioni chiuderanno i residui attivi più vetusti (1997), parte invece verranno accertati nell'esercizio di reimpiego da parte della Provincia.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2022 è pari a:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 9.721,77
FPV – parte capitale	€ 613.362,99

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL)

della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 21.779,36
FPV – parte capitale	€ 475.966,34

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

8. ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti incontro capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2022.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2022 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2022 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Si precisa peraltro che con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 era stata concordata la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte degli enti.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Descrizione entrate in c/capitale	Importo finanziato 2022
Accertamenti reimputati	0,00
FPV in conto capitale	613.362,99
Avanzo di amministrazione	469.100,00
Mutui	0,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00
Contributi in conto capitale	338.848,21
Alienazioni patrimoniali	0,00
Contributi per permessi di costruire e sanzioni	46.426,23
Altre entrate di parte capitale	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00
TOTALE	1.467.737,43

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento.

Capitolo	Oggetto	FPV SPESA 2022	IMPEGNI AL 30/12/2022 DEFINITIVI	FPV entrata 2021	Avanzo di amministrazione 2020	Contributo Stato per messa in sicurezza strade, Marciapiedi (1220)	Contributo PAT F.do investimenti LP 3093 - BUDGET (1204)	Contributi aggiunti BIM (1100)	TOTALE ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	SOMME CHE CONFLUISCONO IN AVANZO
2300	Fresatura ceppaie e livellamento terreno								0,00	10.000,00	0,00
2915	Spese tecniche per interventi di manutenzione straordinaria immobili e strade	943,46	5.100,00	6.043,46					6.043,46	15.000,00	0,00
2921	Lavori di manutenzione straordinaria al patrimonio forestale ed immobili con vincolo di uso civico	10.358,34	0,00	10.358,34					10.358,34	50.000,00	0,00
2922	Miglioramento stabilità del bosco in loc. Montarec C.c. con taglio legna da ardere	12.467,80	0,00	12.467,80					12.467,80	0,00	0,00
2925	Lavori di allargamento Pascolo di Malga Stabio	3.770,91	0,00	3.770,91					3.770,91	75.000,00	0,00
2935	Spese di progettazione lavori di miglioramento e messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto e della strada di accesso all'opera di presa dell'acquedotto intercomunale val Marcia - loc. Dablino		53.999,99	54.000,00					54.000,00	0,00	0,01
2936	Manutenzione straordinaria Caserma carabinieri Ponte Arche	0,00	5.799,83		2.599,83			3.200,00	5.799,83	0,17	0,00
2949	Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale	30.022,02	30.072,92	2.349,70	15.000,00		42.745,24		60.094,94	7.254,76	0,00
2950	Acquisto di attrezzature e di macchine per ufficio e software	0,00	4.897,08					4.897,08	4.897,08	5.102,92	0,00
3262	Manutenzione straordinaria dell'edificio Centro Scolastico Elementare di Bleggio Superiore con realizzazione pensilina esterna	4.963,17	0,00	4.963,17					4.963,17	75.000,00	0,00
3271	Spese in conto capitale per funzionamento convenzione Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori (parte c/c)		12.920,00		12.920,00				12.920,00	12.920,00	0,00
3321	Lavori di realizzazione nuova sala musicale	2.460,55	1.830,00	4.290,55					4.290,55	0,00	0,00
3322	Spese in conto capitale relative al funzionamento della convenzione per la gestione associata del servizio biblioteca per la pubblica lettura Giudicarie Esteriori	0,00	910,00		910,00				910,00	0,00	0,00
3494	Realizzazione struttura Passo Durone		0,00	195.470,61					195.470,61	480.000,00	195.470,61
3605	Manutenzione straordinaria degli impianti di fognatura del Comune di Bleggio Superiore		3.757,60	4.672,80					4.672,80	30.000,00	915,20
3622	Manutenzione straordinaria aree sportive e ricreative	0,00	3.904,00				3.904,00		3.904,00	36.096,00	0,00
3639	contributo straordinario associazioni	0,00	5.818,00					5.818,00	5.818,00	14.182,00	0,00
3641	Contributo ad associazione per rifacimento tappeto sintetico al campo di calcio di Cavarato	0,00	20.430,59	20.546,02					20.546,02	0,00	115,43
3646	Lav. Soc. Utili Azione 19 Prog. Sociale Lav. Femm-	4.690,25	0,00	4.690,25					4.690,25	0,00	0,00
3658	Realizzazione completamento parcheggi ed aree verdi adiacenti zona sportiva di Cavarato	268.427,10	0,00	268.427,10					268.427,10	70.000,00	0,00
3669	Manutenzione straordinaria automezzi del cantiere comunale	0,00	8.574,02					8.574,02	8.574,02	4.426,98	0,00
3670	acquisto attrezzature del cantiere comunale	0,00	1.195,48					1.195,48	1.195,48	48.804,52	0,00
3684	Manutenzione straordinaria strade comunali	96.116,04	9.551,67		29.997,86	10.000,00		65.669,85	105.667,71	34.332,29	0,00
3689	Lavori di realizzazione nuovo marciapiede tra gli abitanti di Marzzone e Cavaione	12.524,23	0,00	12.524,23					12.524,23	0,00	0,00
3690	Manutenzione straordinaria strade interpoderali	0,00	5.176,65					5.176,65	5.176,65	34.823,35	0,00
3694	Manutenzione straordinaria strade forestali	20.434,12	1.156,86				21.590,98		21.590,98	38.409,02	0,00
3705	Lavori di efficientamento impianto di illuminazione pubblica	3.257,52	0,00	3.257,52					3.257,52	0,00	0,00
3729	Lavori di completamento marciapiedi fraz. Rangò e Madico	5.530,53	0,00	5.530,53					5.530,53	90.000,00	0,00
3800	Acquisto canonica di Rangò	0,00	167.308,16		10.000,00			157.308,16	167.308,16	2.691,84	0,00
3801	installazione colonnine di ricarica e riparazione E-bike		8.768,75					8.768,75	8.768,75	6.231,25	0,00
SOMMA TITOLO 2° SPESA		475.966,04	351.171,60	613.362,99	71.427,69	10.000,00	68.240,22	260.607,99	2.603.912,99	-827.137,64	

9. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

Cap.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	Imp/Acc CP 1°A
13	ACCERTAMENTI I.M.U. ANNI PRECEDENTI	1.01.01.06.002	9.680,55
144	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.	2.01.01.01.003	20.992,16
146	FONDO PEREQUATIVO ART. 6 L.P. 36/1993 - Fondo a disposizione della Giunta Provinciale	2.01.01.02.001	622,96
148	Contributo stato fondi di progettazione territoriale D.P.C.M. 17 dicembre 2021	2.01.01.01.006	14.920,60
149	Contributi emergenza neve dicembre 2020	2.01.01.02.001	28.849,19
155	Contributo centri estivi articolo 39 D.L. 73/2022	2.01.01.01.001	1.480,56
156	Contributo per adesione al Sistema Anagrafe Nazionale della popolazione residente (ANPR)	2.01.01.01.003	1.500,00
316	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI ORDINANZE ED ALTRE NORME	3.02.02.01.002	4.375,00
409	CONTRIBUTO PER NUOVO ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	3.01.03.01.003	995,00
493	ENTRATA RELATIVA ALLA CESSIONE DI CALORE MEDIANTE TELERISCALDAMENTO ALLA P.ED. 337 E ALLA P.ED. 354 C.C. LARIDO	3.01.01.01.004	4.974,22
720	RIMBORSI I.S.T.A.T. PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	3.05.99.99.999	6,00
728	Indennizzo da assicurazione	3.05.01.99.999	1.548,00
731	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM	3.05.02.03.002	2.927,74
			92.871,98 €
		di cui in avanzo vincolato	22.472,72
		entrate n.r che finanziano spese n.r	70.399,26 €
			17.282,68

Cap.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	Imp/Acc CP 1^A
70	COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO	1.01.01.01.003	354,39
131	SPESE PER COMMISSIONE GIUDICATRICE CONCORSI PUBBLICI	1.03.02.01.008	600,00
191	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO	1.01.01.01.003	469,20
215	SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE	1.03.02.99.004	2.000,00
297	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i. e altri contributi ad imprese per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19	1.04.03.99.999	725,90
335	SPESE PER PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA' ECC.	1.03.02.11.004	14.920,60
473	Sanzioni a carico del Comune	1.10.05.01.001	332,52
482	SPESE PER ACQUISITO LEGNA DA ARDERE PER CENSITI	1.03.02.09.008	68.999,70
1294	QUOTA ASSOCIATIVA AL CLUB I BORCHI PIU' BELLI D'ITALIA DELLA FRAZIONE DI RANGO DEL COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	1.04.04.01.001	1.500,00
2530	PRESTAZIONE DI SERVIZI NEL CAMPO TURISTICO	1.04.01.02.000	1.000,00
2600	Imposta di registro e bollo	1.02.01.02.001	7.937,00
		spese correnti non ricorrenti	98.839,31 €
		entrate correnti non ricorrenti che finanziano spese non ricorrenti	70.399,26
		avanzo libero che finanzia spese non ricorrenti	17.282,68 €

10. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

10.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Non sono state effettuate spese di rappresentanza nell'anno 2022.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa

10.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che al 31/12/2022 non c'erano debiti da riconoscere, ai sensi dell'art. 194, lettera a) del D.Lgs. n.267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm..

10.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che *“Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza*

pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento conferimento agli enti locali”.

Il combinato disposto dell’art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell’art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall’esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibri dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L’art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l’introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2020.

10.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all’articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l’obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all’obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione a partire dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell’obiettivo imposto alle scadenze previste. Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito

gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1° luglio 2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione. Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012. Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, è stato effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019. Va in ogni caso rilevato che l'art. 9 L.P. 12/02/2019 n. 1 dispone quanto segue: 1. In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo. 2.

È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa. Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Anche per gli anni 2021-2022 è rimasta in vigore la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa.

10.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2022 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

10.6 INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Tempo medio ponderato di pagamento 2022	<u>35</u> gg
Tempo medio ponderato di ritardo	<u>-3</u> gg

10.7 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2022:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
<i>Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa</i>	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54 %
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	Società	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,0076 %
<i>GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi</i>	Società	servizi inerenti la fornitura di acqua, energia elettrica, combustibili e la gestione di rifiuti	0,32 %

<i>Primiero energia S.p.A.</i>	Società	produzione di energia idroelettrica	0,146 %
<i>Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.</i>	Consorzio	produzione e fornitura di energia elettrica, gestione impianti di pubblica illuminazione	17,53 %
<i>Apt Garda Dolomiti SpA</i>	Società	promozione turistica e valorizzazione del territorio	0,886%
<i>Gestione entrate locali S.r.l.</i>	Società	gestione entrate comunali	0,025 %
<i>Scuola musicale Giudicarie S.c.</i>	Società	formazione culturale e attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	5,23 %
<i>Dolomiti energia holding S.p.A.</i>	Società	produzione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti	0,00025 %

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l’art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione

pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Ricognizione effettuata con Delibera di Consiglio comunale n. 02 del 13/05/2020.

10.8 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l’informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
<i>Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa</i>	2.001,56	2.001,56	0,00		
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	985,00	985,00	0,00		
<i>GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi</i>	42.271,43	42.271,43	0,00		
<i>Primiero energia S.p.A.</i>	0,00	0,00	0,00		
<i>Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.</i>	3.288,10	3.288,10	0,00		
<i>Apt Garda Dolomiti SpA</i>	0,00	0,00	0,00		
<i>Gestione entrate locali S.r.l.</i>	1.476,00	1.476,00	10.717,70		
<i>Scuola musicale Giudicarie S.c.</i>					La società non ha risposto alla nota prot. 2153 dd 28/03/2023
<i>Dolomiti energia holding S.p.A.</i>	0,00	0,00	0,00		

10.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L’ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l’assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da

debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

10.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19

Con successivi provvedimenti della Giunta Provinciale adottati nel corso del 2020 sono state assegnate ai comuni trentini le risorse relative fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020, convertito dalla L. 77/2020.

Come previsto dalla normativa vigente, tali risorse sono state oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (che ha sostituito integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e i relativi allegati).

I comuni con provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2021 hanno ricevuto ulteriori risorse.

Le risorse non utilizzate nel 2020 (e quindi confluite nell'avanzo vincolato 2020) e le risorse 2021 sono oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021 concernente la certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-17.275,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	0,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-43.482,00
Saldo complessivo	26.207,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

SALDO CERTIFICAZIONE	
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 – 2020 - quota in avanzo	37.016,35
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 - quota TARI – quota in avanzo	14.748,82
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 – 2022- entrate accertate	0,00
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP)	311,48
meno RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare a parte (già compresi nel saldo certificazione)	52.976,00
Anno 2020 Contributo per interventi di sanificazione uffici, locali e mezzi - art. 114 DL 18/2020	0,00
Anno 2020 - Contributo per interventi di sostegno di carattere economico e sociale - art. 112 bis DL 34/2020	26.505,00
Anno 2020 - Contributo per straordinari polizia locale - art. 115 DL 18/2020 - non ricorrente	656,00
Anno 2020 Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0,00
Anno 2021 Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) in certificazione rientra solo metà dell'importo effettivamente assegnato al comune di 17.304 euro	10.496,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività -	3.342,00
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.496,00

Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5/08/2022)	1.481,00
Anno 2022 – Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alle spese per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, co. 2 DL 17/2022.	0,00

FONDI CONFLUITI IN AVANZO VINCOLATO

67.724,85

di cui

Vincoli derivanti dalla legge

14.748,82

Vincoli derivanti da trasferimenti

52.976,03

67.724,85

*Nei vincoli da trasferimenti, sono confluite anche le quote del fondo a sostegno delle attività economiche ed artigianali (anno 2021 e 2022) non incluse in certificazione per un importo totale di € 20.992,16. Inoltre, in sede di riconciliazione dell'avanzo vincolato da certificazione, l'Ente ha rilevato di aver vincolato, nel rendiconto 2021, un importo maggiore del dovuto in riferimento all'esito della certificazione 2021 per un importo pari a € 10.260,50. In sede di rendiconto 2022, si è provveduto, pertanto, a svincolare tali somme (colonna F dell'Allegato a/2). In riferimento alle certificazioni 2020, 2021 e 2022, l'Ente ha utilizzato per intero il c.d "Fondone" ad eccezione della quota TARI che è confluita in avanzo per € 14.748,82.

11. ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Non ci sono crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio.

L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2022

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del Comune di Bleggio Superiore è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "*automantenimento*" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2022, sintetizzati nel seguente prospetto.

Tipologia	Totale Cofi	Totale RegISTRAZIONI Dare	Totale RegISTRAZIONI Avere	di cui Realizzati	Netto da Registrare
01 - Accertamento	2.064.211,76	2.064.211,76	2.064.211,76	0,00	2.064.211,76
02 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Impegno	2.005.406,47	2.005.406,47	2.005.406,47	0,00	2.005.406,47
04 - Reversali	1.923.671,41	1.923.671,41	1.923.671,41	0,00	1.923.671,41
05 - Mandati	2.053.086,83	2.053.086,83	2.053.086,83	0,00	2.053.086,83
06 - Variazione Residuo Attivo	35.900,73	35.900,73	35.900,73	0,00	35.900,73
07 - Variazione Residuo Passivo	203.988,12	203.988,12	203.988,12	0,00	203.988,12
08 - IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - IVA sulle vendite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato è stato iscritto utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dagli OIC n. 16 e 24. Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
BI3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001 - Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	85.188,74	85.188,74
	1.2.1.03.07.01.001 - Acquisto software	41.378,44	41.378,44
	2.2.3.02.02.01.001 - Fondo ammortamento software	-40.071,18	-40.807,56
	2.2.3.02.04.01.001 - Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-81.618,74	-84.068,78
BII1.1 - Terreni	1.2.2.01.03.01.001 - Terreni demaniali	704.928,35	704.928,35
BII1.2 - Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001 - Altri beni immobili demaniali	564.849,37	564.849,37
	2.2.3.01.09.01.014 - Fondi ammortamento di Cimiteri	-190.789,86	-207.735,35
BII1.3 - Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001 - Infrastrutture demaniali	15.421.077,12	15.634.978,52
	1.2.2.02.09.10.001 - Infrastrutture idrauliche	265.929,53	273.838,53
	2.2.3.01.09.01.009 - Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-64.890,32	-73.105,48
	2.2.3.01.09.01.011 - Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-4.336.021,37	-4.805.070,72
BII2.1 - Terreni	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli	1.073.621,00	1.073.621,00
	1.2.2.02.13.02.001 - Terreni edificabili	437.405,39	437.405,39
BII2.2 - Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo	39.767,00	39.767,00
	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale	282.829,19	282.829,19
	1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico	5.826.650,33	5.847.780,97

	1.2.2.02.09.04.001 - Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.183.748,28	1.183.748,28
	1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali	440.296,85	440.296,85
	1.2.2.02.09.16.001 - Impianti sportivi	1.889.770,60	1.901.395,13
	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale	2.139.732,19	2.148.847,58
	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c.	289.632,40	456.940,56
	2.2.3.01.09.01.001 - Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-20.279,51	-21.074,85
	2.2.3.01.09.01.002 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-67.535,30	-73.191,89
	2.2.3.01.09.01.003 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-2.330.066,67	-2.447.022,30
	2.2.3.01.09.01.004 - Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-382.139,85	-405.814,81
	2.2.3.01.09.01.005 - Fondi ammortamento di Fabbricati rurali	-202.007,06	-210.813,01
	2.2.3.01.09.01.015 - Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-323.897,92	-362.042,10
	2.2.3.01.09.01.018 - Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-651.357,60	-694.425,74
	2.2.3.01.09.01.999 - Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-9.694,52	-18.833,33
BIII2.3 - Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.99.001 - Impianti	86.692,50	102.793,85
	2.2.3.01.04.01.002 - Fondo ammortamento impianti	-83.636,42	-84.671,47
BIII2.4 - Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	123.062,76	131.358,64
	2.2.3.01.05.01.999 - Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-89.623,87	-92.352,33
BIII2.5 - Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.99.999 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	360.832,76	369.406,78
	2.2.3.01.01.01.999 - Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-358.862,71	-361.319,96
BIII2.6 - Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001 - Macchine per ufficio	14.245,01	14.245,01
	1.2.2.02.07.01.001 - Server	19.778,10	19.778,10
	1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	33.889,38	33.889,38
	1.2.2.02.07.03.001 - Periferiche	9.724,75	9.724,75
	1.2.2.02.07.05.001 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	11.438,09	11.438,09
	1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	20.308,00	20.308,00
	2.2.3.01.06.01.001 - Fondo ammortamento macchine per ufficio	-14.245,01	-14.245,01
	2.2.3.01.07.01.001 - Fondo ammortamento server	-19.778,10	-19.778,10
	2.2.3.01.07.01.002 - Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-33.889,38	-33.889,38
	2.2.3.01.07.01.003 - Fondo ammortamento periferiche	-9.724,75	-9.724,75
	2.2.3.01.07.01.005 - Fondo ammortamento tablet e	-11.438,09	-11.438,09

	dispositivi di telefonia fissa e mobile		
	2.2.3.01.07.01.999 - Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-20.308,00	-20.308,00
BIII2.7 - Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	27.704,74	27.704,74
	1.2.2.02.03.99.001 - Mobili e arredi n.a.c.	456.731,86	465.532,94
	2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-27.704,74	-27.704,74
	2.2.3.01.03.01.999 - Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-451.930,60	-454.557,09
BIII2.99 - Altri beni materiali	1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi	96.826,54	96.826,54
	2.2.3.01.99.01.999 - Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-95.733,34	-95.879,74
BIII3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001 - Immobilizzazioni materiali in costruzione	237.570,85	70.102,28
BIV1b - imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	3.948.474,52	4.055.974,07
BIV1c - altri soggetti	1.2.3.01.11.01.001 - Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	12.282,48	13.133,42

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, avendo come base l'ultimo bilancio approvato dalle singole società (cioè a dire il bilancio d'esercizio), il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazioni	Valore 01/01/2022	Valore 31/12/2022	Rif. Piano Finanziario
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA - 0,146%	0,14600%	89.015,16	80.752,53	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali incluse nelle Amministrazioni locali
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.- 0,54%	0,54000%	24.020,02	27.399,51	
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA - 0,0076%	0,00760%	3.243,49	3.243,49	
02091030227	GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL - 0,025%	0,02500%	64,35	69,34	
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C. - 17,53%	17,53000%	3.830.731,98	3.942.998,71	
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA - 0,00025%	0,00025%	1.343,98	1.446,02	1.2.3.01.11.01.001 - Partecipazioni in altre istituzioni sociali private
02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE SOC. COOP. - 5,23%	5,23000%	7.310,91	7.310,91	
01811460227	GEAS SPA - 0,32%	0,32000%	4.971,57	5.822,51	
	GARDA DOLOMITI - AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A. - NUOVA DEL 2021 - 0,0088%	0,00880%	55,54	64,47	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliatamente rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
----------------	--------------------------------	----------------------	----------------------

CII1b - Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	264,90	0,00
	1.3.2.01.01.01.053 - Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	3.675,00	3.675,00
	2.2.4.01.01.01.101 - Fondo svalutazione crediti - IMU	-132,45	0,00
	2.2.4.01.01.01.112 - Fondo svalutazione crediti - Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni	-3.663,33	-3.663,24
CII2a - verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.003 - Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	20.992,16	41.984,32
	1.3.2.03.01.01.006 - Crediti per Trasferimenti correnti da enti di regolazione dell'attività economica	0,00	14.920,60
	1.3.2.03.01.01.013 - Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.434,70	0,00
	1.3.2.03.01.02.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	112.186,51	171.358,75
	1.3.2.03.01.02.003 - Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	8.317,11	8.317,11
	1.3.2.03.01.02.006 - Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità Montane	800,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.712.091,40	2.050.939,61
	1.3.2.04.01.02.006 - Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	661.799,30	661.799,30
	1.3.2.04.01.02.018 - Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	415.529,97	348.314,82
	1.3.2.05.13.02.018 - Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Consorzi di enti locali	760.530,53	510.530,53
CII3 - Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001 - Crediti da proventi dalla vendita di beni	72.104,32	92.446,83
	1.3.2.02.01.02.001 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	9.705,49	9.675,49
	1.3.2.02.02.01.001 - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	170,53	1.095,95
	1.3.2.02.03.01.001 - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	29.113,40	13.198,55
	1.3.2.02.05.02.001 - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.891,86	0,00
	1.3.2.02.10.01.008 - Crediti da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	4.950,00	4.950,00
	2.2.4.01.01.01.105 - Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-3.256,77	-8.185,15
	2.2.4.01.01.01.106 - Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-7.236,37	-12.587,00
	2.2.4.01.01.01.127 - Fondo Svalutazione Crediti - Vendita di Beni	-24.780,11	-43.088,73
CII4b - per attività svolta per c/terzi	1.3.2.06.01.01.001 - Crediti da Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	125.831,35	130.870,36
CII4c - altri	1.3.2.08.04.05.001 - Crediti per rimborso del costo	224.118,84	247.932,30

	del personale comandato o assegnato ad altri Enti		
	1.3.2.08.04.06.002 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.904,82	1.964,82
	1.3.2.08.04.10.001 - Crediti da permessi di costruire	0,00	6.753,00
	1.3.2.08.04.11.001 - Depositi cauzionali presso terzi	1.293,09	1.293,09
	1.3.2.08.04.99.001 - Crediti diversi	39.872,29	45.087,00
	2.2.4.01.01.01.199 - Fondo svalutazione crediti - altri crediti	-32.813,62	-2.590,35

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	4.367.107,43	Crediti dello Stato Patrimoniale (f)	4.296.992,96
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	0,00	Fondo svalutazione crediti (g)	70.114,47
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (h)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00	Totale crediti al lordo (l=f+g-h)	4.367.107,43
Totale Residui attivi rettificati (e=a-b+c+d)	4.367.107,43	differenza (m=e-l)	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
CIV1a - Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001 - Istituto tesoriere/cassiere	893.912,87	764.497,45

IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
AI - Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001 - Fondo di dotazione	242.161,32	242.161,32
AIlb - da capitale	2.1.2.02.01.01.001 - Riserve da rivalutazione	3.959.072,05	3.959.072,05
AIlc - da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001 - Riserve da permessi di costruire	74.251,04	117.177,27
AIld - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.084.134,11	18.815.222,67

Alle - altre riserve indisponibili	2.1.2.04.03.01.001 - Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	28.672,19	28.672,19
	2.1.2.04.99.99.999 - Altre riserve indisponibili	3.850.957,04	3.967.570,16
Allf - altre riserve disponibili	2.1.2.04.99.01.001 - Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0,00	268.911,44
AIV - Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001 - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	59.420,26	-456.043,94

I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
BI3 - Altri	2.2.9.99.99.99.999 - Altri fondi	88.117,00	84.189,21
CI1 - C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001 - Fondo per trattamento fine rapporto	0,00	32.000,00

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
DI1b - v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.02.001 - Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome	270.882,90	225.735,75
	2.4.1.03.04.02.018 - Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Consorzi di enti locali	88.000,00	66.000,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc..

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
DI2 - Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori	853.019,36	744.416,78
DI4b - altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	889,87	738,76
	2.4.3.02.01.02.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	1.819,21	3.433,99
	2.4.3.02.01.02.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Province	53.536,95	105.890,72
	2.4.3.02.01.02.003 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	222.101,27	151.099,78
	2.4.3.02.01.02.006 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	3.349,78	3.237,14
	2.4.3.02.01.02.015 - Debiti per Trasferimenti correnti	2.000,00	7.583,45

	a altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari		
	2.4.3.02.01.02.018 - Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	967,11	1.336,50
	2.4.3.02.01.02.999 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.039,70	2.528,10
	2.4.3.03.01.01.001 - Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Ministeri	154.193,41	154.193,41
	2.4.3.04.01.02.001 - Debiti per Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	650,00	0,00
	2.4.3.04.01.02.003 - Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	60.953,33	17.487,73
	2.4.3.05.17.02.003 - Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Comuni	12.659,80	12.580,00
	2.4.3.05.17.02.018 - Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Consorzi di enti locali	303.107,70	303.107,70
	2.4.3.05.17.02.999 - Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	4.087,88	0,00
DI4d - imprese partecipate	2.4.3.02.03.02.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	57.528,29	61.719,01
DI4e - altri soggetti	2.4.3.02.99.01.002 - Debiti per trasferimenti a famiglie a titolo di Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	3.591,18	685,33
	2.4.3.02.99.01.999 - Debiti per trasferimenti a famiglie di altri sussidi e assegni	4.200,00	200,00
	2.4.3.02.99.06.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	46.005,12	4.148,00
	2.4.3.02.99.07.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	71.636,30	68.404,57
	2.4.3.04.99.01.001 - Debiti per Contributi agli investimenti a Famiglie	289,07	0,00
	2.4.3.04.99.03.001 - Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	63.978,98	26.830,42
DI5a - tributari	2.4.5.01.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.142,61	608,46
	2.4.5.01.06.01.001 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.110,24	2.444,13
	2.4.5.01.99.01.001 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.334,90	1.509,83
	2.4.5.05.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	16.643,45	11.577,37
	2.4.5.05.03.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	9.930,99	11.978,89
	2.4.5.05.04.01.002 - Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	70.407,08	97.481,23
DI5b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	9.409,68	0,00
	2.4.6.01.99.01.001 - Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	1.830,81	0,00
	2.4.6.02.01.02.001 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	6.219,97	2.360,70

	dipendente rimosse per conto terzi		
DI5d - altri	2.4.7.01.01.01.001 - Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	620,88
	2.4.7.01.02.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	703,92	2.445,59
	2.4.7.01.03.01.001 - Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	1.321,48	1.617,75
	2.4.7.01.04.01.001 - Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	6.558,00	1.830,27
	2.4.7.01.06.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	14.092,59	843,54
	2.4.7.01.10.01.001 - Debiti per assegni familiari	1.077,36	0,00
	2.4.7.01.15.01.001 - Indennità di missione e di trasferta	238,67	0,00
	2.4.7.01.99.99.999 - Altri debiti verso il personale dipendente	91,45	273,43
	2.4.7.02.01.01.001 - Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	3.200,00	1.440,00
	2.4.7.03.01.01.001 - Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	10.465,93	5.026,11
	2.4.7.03.02.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	0,00	1.307,31
	2.4.7.03.03.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	4.585,47	4.577,00
	2.4.7.03.04.01.001 - Debiti verso creditori diversi per altri servizi	200,00	951,00
	2.4.7.04.01.03.001 - Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	68.479,64	68.479,64
	2.4.7.04.03.01.001 - Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	38.428,18	41.334,58
	2.4.7.04.04.01.001 - Debiti verso terzi per costi di personale comandato	42.000,00	57.015,41
	2.4.7.04.07.03.001 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	1.649,00
	2.4.7.04.13.01.001 - Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	143,69	228,83
	2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c.	189.685,47	194.015,07

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	2.202.953,79

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	2.472.689,54

Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	2.202.953,79

Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL	291.735,75
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	2.180.953,79
differenza (m=e-l)	22.000,00

La differenza deriva dai residui da riportare del titolo IV di spesa.

RATEI E RISCOSSI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 in quanto rappresenta i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti che hanno finanziato l'attivo immobilizzato. Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2021	Valore al 31-12-2022
EII1a - da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.02.001 - Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	913.941,05	1.252.789,26
	2.5.3.01.01.02.018 - Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	167.215,15	167.215,15